

Il testo di mons. Angelini costituisce la Lectio da lui tenuta a Milano l'11 novembre 2019, in occasione della X Cattedra «Giuseppe Lazzati» promossa da «Città dell'uomo». Si tratta di una riflessione di grande perspicacia, che, mentre pone fondamenti teorici in grado di «istruire» criticamente il tema affrontato, si misura con la retorica corrente sui giovani. Nel denunciare la scarsa attenzione alla necessaria distinzione fra adolescenza e giovinezza, fa notare come quest'ultima, soverchiata dalla prima, cronologicamente sempre più estesa, rischi, in una stagione, per altro, di complessi e incerti rapporti fra le generazioni, di smarrire le note qualificanti della decisione, del coraggio, della scelta, che aprono all'età adulta. Al dire dell'autore, nemmeno il Sinodo dei vescovi su «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale» (2018) si è sottratto del tutto a una lettura retorica della «questione giovanile». Pertanto, i pur significativi orientamenti pastorali forniti (anche in ordine al discernimento vocazionale) scontano il limite di un'analisi non pienamente convincente del problema.

La «questione giovanile»: profili pastorale e civile

MONS. GIUSEPPE ANGELINI

Già Professore ordinario di Teologia morale fondamentale presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, nonché Preside (1994-2006) della medesima Facoltà